

«Qui si aiutano i giovani a trovare la propria strada»

Alla Messa della domenica partecipano trecento giovani tra i venti e i trent'anni e sarebbe già una notizia, di questi tempi. Il punto è che la chiesa del Sacro Cuore di Sales, in pieno centro di Reggio Calabria, non è la parrocchia di nessuno di loro. Anzi, a dire il vero, non è neanche una parrocchia, quanto piuttosto il centro della pastorale universitaria e il cuore liturgico di «Attendiamoci» (www.attendiamoci.it), un'associazione nata 15 anni fa dalla passione educativa di un prete e di un gruppo di giovani calabresi che hanno raccolto la sfida



Don Valerio: «Aiuto i ragazzi a potenziare le loro risorse». E le istituzioni fanno a gara per collaborare con «Attendiamoci»

educativa. A giudicare da numeri e densità dell'esperienza, con un certo successo. Don Valerio Chiovaro si muove sulle orme di don Bosco ma non è un salesiano, ha studiato Sacre Scritture a Gerusalemme ma non è solo un biblista, lavora per prevenire il disagio ma non fa concorrenza agli psicologi: «Aiuto i ragazzi – spiega – a potenziare le loro risorse ispirandomi anche alla logoterapia di Viktor Emil Frankl e ancor più ai testi sapienziali della Scrittura. Il gruppo dirigente dell'associazione ha affrontato un cammino di

discernimento cristiano, al quale avviamo gradualmente tutti coloro che si avvicinano alla nostra realtà». Che parla di «life skills», conoscenze che durano per tutta la vita, e organizza corsi residenziali e iniziative comunitarie al Villaggio dei Giovani (due ville sul mare confiscate alla mafia) e alla Casa dei Giovani (in centro città) per aiutare gli adolescenti a prendere decisioni, i diciottenni a professionalizzare i propri sogni, i trentenni a investire in un'impresa, economica o esistenziale, e poi via via a proseguire il cammino. Le istituzioni fanno a gara per collaborare con «Attendiamoci»: dalla Regione alle forze dell'ordine, dal tribunale dei minori alla prefettura, i rapporti sono strettissimi, al punto che nei giorni scorsi, l'associazione ha organizzato un minivertice per lanciare il progetto di un'agenzia provinciale per l'educazione, che dovrebbe elaborare le strategie di prevenzione dei problemi giovanili.